

# RESOCONTO SOMMARIO

13.

## SEDUTA DI MERCOLEDÌ 15 GIUGNO 1994

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE VITTORIO DOTTI

### INDICE

PAG.	PAG.
<b>Calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 16 giugno-1° luglio 1994:</b>	
Presidente .....	8
<b>Disegno di legge di conversione:</b>	
(Annunzio della presentazione) .....	3
(Autorizzazione di relazione orale) .....	3
(Assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento) .....	3
<b>Disegno di legge di conversione (Discussione e approvazione):</b>	
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 aprile 1994, n. 248, recante provvedimenti urgenti per lo sviluppo economico e sociale della Sardegna, in attuazione dell'articolo 13 dello statuto speciale (334) ...	4
Presidente .....	4, 6, 7, 8
Altea Angelo (gruppo progressisti-federativo)	7
Angius Gavino (gruppo progressisti-federativo) .....	7
Beccaria Giampiero, <i>Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato</i> .....	5, 6, 7
Bono Nicola (gruppo alleanza nazionale-MSI), <i>Relatore</i> .....	4, 6, 7
De Murtas Giovanni (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	5
Latronico Fedè (gruppo lega nord) .....	8
Mattina Vincenzo (gruppo progressisti-federativo) .....	8
Mattioli Gianni Francesco (gruppo progressisti-federativo) .....	5, 6, 7
Nuvoli Giampaolo (gruppo forza Italia) .....	5
Paolone Benito (gruppo alleanza nazionale-MSI) .....	7
Scanu Gian Piero (gruppo PPI) .....	7
Soro Antonello (gruppo PPI) .....	6

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.  
 Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

	PAG.		PAG.
<b>Disegno di legge di conversione</b> (Discussione e approvazione):		Nan Enrico (gruppo forza Italia) .....	15
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 maggio 1994, n. 310, recante interventi straordinari nella città di Napoli per esigenze connesse allo svolgimento del vertice G7 (586) .....	10	Novi Emiddio (gruppo forza Italia) .....	12
Presidente .....	10, 13, 14, 15	Pace Giovanni (gruppo alleanza nazionale-MSI) .....	15
Bargone Antonio (gruppo progressisti-federativo) .....	15	Pasinato Antonio (gruppo CCD) .....	15
Benetto Ravetto Alida (gruppo lega nord), <i>Relatore</i> .....	10, 13	Porcari Luigi (gruppo progressisti-federativo) .....	15
Calvanese Francesco (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	15	Rebecchi Aldo (gruppo progressisti-federativo) .....	15
Cennamo Aldo (gruppo progressisti-federativo) .....	15	Sbarbati Luciana (gruppo misto) .....	15
Cola Sergio (gruppo alleanza nazionale-MSI) .....	14	Scalia Massimo (gruppo progressisti-federativo) .....	14
Dell'Utri Salvatore (gruppo alleanza nazionale-MSI) .....	15	Sciacca Roberto (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	13, 14
Fragalà Vincenzo (gruppo alleanza nazionale-MSI) .....	15	Tortoli Roberto (gruppo forza Italia) .....	15
Gasparri Maurizio, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i> .....	12, 13, 14	Turroni Sauro (gruppo progressisti-federativo) .....	12, 14
Giardiello Michele (gruppo progressisti-federativo) .....	15	<b>Missioni</b> .....	3
Gibelli Andrea (gruppo lega nord) .....	15	<b>Petizioni</b> (Annunzio) .....	4
La Cerra Pasquale (gruppo progressisti-federativo) .....	15	<b>Per lo svolgimento di interrogazioni urgenti:</b>	
La Saponara Francesco (gruppo progressisti-federativo) .....	15	Presidente .....	4
Marino Luigi (gruppo rifondazione comunista-federativo) .....	14	Solaroli Bruno (gruppo progressisti-federativo) .....	4
		Valensise Raffaele (gruppo alleanza nazionale-MSI) .....	4
		<b>Proposta di legge</b> (Autorizzazione di relazione orale) .....	10
		<b>Ordine del giorno della seduta di domani</b> .....	15

**La seduta comincia alle 9,30.**

ENRICO NAN, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Aimone Prina, Asquini, Ayala, Costa, Fiori, Li Calzi, Lo Jucco, Matteoli, Pilo e Teso sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono dieci, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**Annunzio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.**

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro della pubblica istruzione hanno presentato alla Presidenza, con lettera in data 14 giugno 1994, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 10 giugno 1994, n. 370, recante interventi urgenti in materia di prevenzione e rimozione dei fenomeni di dispersione scolastica » (689).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è stato deferito, in pari data, alla XI Commissione permanente (Lavoro), in sede referente, con il parere della I, della V e della VII Commissione.

Il suddetto disegno di legge è stato altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro mercoledì 22 giugno 1994.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**Autorizzazioni di relazione orale.**

PRESIDENTE comunica che la VI Commissione permanente (Finanze) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 29 aprile 1994, n. 260, recante disposizioni tributarie urgenti » (399).

*(Così rimane stabilito).*

La II Commissione permanente (Giustizia) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 6 maggio 1994, n. 269, recante riparto della giurisdizione in tema di controversie di lavoro del personale degli enti pubblici trasformati in enti pubblici economici o società » (507).

*(Così rimane stabilito).*

La XII Commissione permanente (Affari sociali) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 294, recante disposizioni in materia di versamento della quota fissa individuale annua per l'assistenza medica di base e di tariffe per prestazioni sanitarie » (542).

(Così rimane stabilito).

### Annunzio di petizioni.

ENRICO NAN, *Segretario*, dà lettura dei sunti delle petizioni pervenute alla Presidenza:

Pasquale Voci, da Soverato (Catanzaro), chiede la perequazione delle cosiddette pensioni d'annata (21);

Lorenzo Benedetti, da Barga (Lucca), chiede che l'importo dell'assegno per il nucleo familiare venga aggiornato in base al tasso di inflazione rilevato dall'ISTAT (22);

Lorenzo Benedetti, da Barga (Lucca), chiede che le quantificazioni relative a valori reddituali contenute nella normativa vigente siano adeguate annualmente secondo l'indice ISTAT (23);

Lorenzo Benedetti, da Barga (Lucca), chiede che venga istituita una imposta *una tantum* sulle proprietà immobiliari pari al 5 per cento del valore catastale (24);

Domenico Falco, da Saviano (Napoli), chiede che a tutti gli ufficiali iscritti nel ruolo d'onore sia garantito il diritto agli avanzamenti previsti dalla legge 16 ottobre 1964, n. 1148 (25);

Italo Marsicovetere, da Todi (Perugia), chiede che venga riconosciuto a tutti gli effetti di legge anche il periodo di servizio militare prestato anteriormente alla data di entrata in vigore della legge 24 dicembre 1986, n. 958 (26).

PRESIDENTE avverte che queste petizioni saranno trasmesse alle Commissioni competenti.

### Per lo svolgimento di interrogazioni urgenti.

BRUNO SOLAROLI sollecita lo svolgimento, possibilmente già nella giornata di oggi, di interrogazioni urgenti sull'evasione dal carcere di Padova avvenuta ieri.

RAFFAELE VALENSISE si associa a questa richiesta.

PRESIDENTE assicura che interesserà al più presto il Governo.

### Discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 aprile 1994, n. 248, recante provvedimenti urgenti per lo sviluppo economico e sociale della Sardegna, in attuazione dell'articolo 13 dello statuto speciale (334).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 1° giugno scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 248 del 1994, di cui al disegno di legge di conversione n. 334.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

NICOLA BONO, *Relatore*, ricorda che il provvedimento contiene un pacchetto di interventi urgenti a favore della Sardegna, che si trova in una situazione di grave crisi, come pure molte altre regioni del Mezzogiorno. Si tratta di un provvedimento straordinario che appresta misure urgenti da applicarsi nel breve periodo. In passato lo Stato è già intervenuto in materia con leggi poi prorogate e rifinanziate.

L'articolo 1 del provvedimento prevede interventi urgenti secondo un programma pluriennale, procedura già collaudata e che

ha dato finora buoni risultati. Tale programma ha come obiettivo principale l'incentivazione delle attività produttive.

L'articolo 2 prevede un ampliamento delle competenze della Società finanziaria industriale rinascita Sardegna spa (SFIRS) e della Società iniziative Sardegna spa (INSAR), quale ad esempio il collocamento dei lavoratori disoccupati in termini più ampi rispetto al passato.

L'articolo 3 dispone invece interventi nel settore dei trasporti promuovendo il loro coordinamento con il piano adottato dalla regione.

L'articolo 4 reca infine la clausola finanziaria, che prevede una spesa complessiva di 910 miliardi.

Le modifiche apportate dalla Commissione si ispirano essenzialmente all'esigenza di contemperare lo sviluppo produttivo e l'occupazione con la tutela della natura.

Preannuncia fin d'ora parere favorevole sull'emendamento Mattioli 2. 1 e contrario sull'emendamento Mattioli 2. 2 ed auspica la rapida conversione in legge del decreto-legge, tenuto conto dell'urgenza degli interventi ivi previsti.

GIAMPIERO BECCARIA, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, si riserva di intervenire in sede di replica.

GIOVANNI DE MURTAS ricorda come il modello di sviluppo seguito per la Sardegna nei passati decenni sia assolutamente insoddisfacente, e abbia finito per dare luogo all'attuale smantellamento dell'apparato industriale della regione e alla distruzione delle forme dell'economia tradizionale. Ciò esige una complessiva riflessione sui problemi e sulle prospettive del Mezzogiorno: a ciò non risponde il provvedimento in esame, che si limita a sovenire alle situazioni di emergenza, denunciate dalle proteste dei lavoratori del Fulcis, di Ottana, di Villacidro e di molti altri insediamenti produttivi in crisi.

Si è registrato nell'isola una drammatica situazione nel numero degli occupati, con gravissime conseguenze sociali. Questo

provvedimento non affronta le questioni della redistribuzione delle risorse e della rimozione delle cause di sottosviluppo, ma rimane nella logica dell'assistenza a vantaggio delle aree economicamente più forti. Esso ha quindi una valenza limitata: tuttavia, nello scenario di crisi della Sardegna, esso potrà avere qualche effetto positivo, se consentirà di iniziare il superamento di una pratica di disposizione delle risorse, capace solo di perpetuare il sottosviluppo (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

GIAMPAOLO NUVOLI osserva che il provvedimento rappresenta una rilevante opportunità di sviluppo economico-sociale per la Sardegna: tuttavia in passato non sempre gli interventi volti allo stesso fine hanno conseguito i risultati sperati soprattutto a causa di una politica clientelare ed assistenziale voluta dalla classe politica. Il provvedimento in esame presenta evidente il carattere della transitorietà, mirato come è alla predisposizione di interventi urgenti nella regione.

Denuncia la responsabilità della classe politica che ha amministrato la regione negli ultimi 30 anni, così come della classe di governo nazionale, che non ha operato alcun efficace controllo. Occorre ora un nuovo disegno di sviluppo, volto nella valorizzazione degli apparati produttivi. L'impegno finanziario è notevole e condivisibile: il gruppo di forza Italia è favorevole al provvedimento, ma chiede che il Governo effettui il necessario controllo sulla gestione da parte della regione Sardegna. Esso auspica in sostanza un nuovo modello di sviluppo della regione, che ponga fine ad ogni politica clientelare ed assistenziale (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale-MSI*).

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, rilevando il carattere emergenziale del provvedimento, osserva che esso consente una riflessione sul modo in cui possono essere valorizzati alcuni principi federativi. Occorre altresì riflettere sul futuro sviluppo della Sardegna che non può essere né

sviluppo industriale né sviluppo turistico nel senso deteriore del termine, pena la ulteriore distruzione di preziose risorse ambientali. Occorre piuttosto una riconversione, soprattutto nell'ottica di un turismo attento alle esigenze dell'ambiente.

Dal dibattito in Commissione non sono usciti, in questo senso, né vincitori né vinti, atteso che nessuna delle due linee di sviluppo delineata è risultata prevalente: è comunque importante che il Parlamento possa aprire su questo tema un dibattito, così come è importante che sia stata prevista per tutti gli interventi la valutazione di impatto ambientale. Questa non vuole essere infatti una limitazione dell'autonomia della regione Sardegna, bensì l'anticipazione di una norma di ordinaria applicazione su tutto il territorio nazionale.

L'unico punto di dissenso resta sull'estensione delle competenze della SFIRS: sul punto ha pertanto presentato un apposito emendamento (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

NICOLA BONO, *Relatore*, osserva che l'esito del dibattito ha confermato una sostanziale convergenza di tutti i gruppi politici. Non sfuggono peraltro considerazioni sulla oggettiva carenza del provvedimento che affronta problemi gravissimi con lo strumento della decretazione d'urgenza. La questione meridionale non può peraltro essere affrontata solo in termini di dibattito teorico e culturale, richiedendo interventi seri e strutturali ed una politica più razionale. Riguardo all'emendamento Mattioli 2. 1, conferma l'orientamento favorevole, a condizione che i membri della commissione in esso prevista siano ridotti a cinque. Quanto all'emendamento Mattioli 2. 2 conferma l'orientamento contrario dato che esso creerebbe incertezza e confusione sulle competenze della SFIRS.

GIAMPIERO BECCARIA, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, osserva che l'attuale situazione della Sardegna è il frutto degli errori

politici commessi in passato: il Governo è quindi convinto dell'esigenza di progettare un nuovo modello d'intervento a favore della regione.

Per quanto riguarda l'emendamento Mattioli 2. 1, ritiene che non sia necessario richiamare espressamente all'osservanza di legge vigenti, né opportuno dettare a livello centrale prescrizioni per la tutela di beni ambientali che certamente è cura della regione interessata salvaguardare: nondimeno, l'emendamento può avere una sua specifica utilità per la previsione delle procedure a tal fine: preannunzia quindi l'orientamento favorevole del Governo su di esso, mentre ritiene di aderire al parere contrario preannunziato dal relatore sull'emendamento Mattioli 2. 2.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti s'intendono riferiti all'articolo 2 del decreto-legge nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A*).

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI ritira il suo emendamento 2. 2.

ANTONELLO SORO sottolinea che il provvedimento ha dietro di sé una lunga storia, che ben emerge nelle singole disposizioni. Esso dà fra l'altro attuazione all'articolo 13 dello statuto della regione Sardegna: il percorso dell'autonomia sarda è stato complesso in questi decenni ed esso si confronta ancora adesso con vincoli e limiti — soprattutto nei settori energetico e dei trasporti — che impediscono un suo pieno e compiuto sviluppo.

Nel quadro di una non facile situazione economica e produttiva la Sardegna si è data un nuovo modello di programmazione. La regione non pensa a un'industria che neghi l'ambiente ma che piuttosto lo valorizzi e lo integri con le altre risorse economiche.

L'iter del provvedimento deve finalmente concludersi e non può essere in alcun modo procrastinato. Le norme comunitarie in materia di impatto ambientale devono essere recepite con una legge

che le renda obbligatorie per tutto il territorio nazionale: non pare invece opportuno introdurre nel provvedimento una norma specifica che rappresenta una penalizzazione dell'autonomia regionale.

Preannuncia pertanto voto contrario sull'emendamento Mattioli 2. 1 (*Applausi dei deputati del gruppo del partito popolare italiano*).

NICOLA BONO, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Mattioli 2. 1, a condizione che sia modificato nel senso di sostituire, nel secondo periodo, le parole: « non più di otto membri », con le seguenti: « cinque membri ».

GIAMPIERO BECCARIA, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, concorda con il relatore.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI accetta di riformulare il suo emendamento 2. 1 nel senso proposto dal relatore.

*La Camera approva l'emendamento Mattioli 2. 1 nel testo riformulato.*

PRESIDENTE avverte che, poiché la votazione nominale finale del provvedimento avrà luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamento termine di preavviso di venti minuti.

Passa alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

ANGELO ALTEA dichiara di avere una certa remora ad esprimere un voto favorevole su un provvedimento che interviene ancora una volta in modo frammentario su una situazione molto grave e complessa come quella della Sardegna. In assenza tuttavia di un quadro organico e unitario non potrà che votare a favore.

GAVINO ANGIUS dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo progressisti-federativo su un provvedimento lungamente atteso, che si pone peraltro in armonia con l'intervento di tipo solidaristico previsto dall'articolo 13 dello Statuto

della regione Sardegna. Il provvedimento infatti non è di carattere assistenziale e costituisce una boccata d'ossigeno per l'economia e le forze produttive della regione Sardegna.

GIAN PIERO SCANU dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del partito popolare italiano. Osserva, per altro, che non ha certo giovato alla Sardegna quella sorta di paternalismo, di saccenteria e di supponenza che spesso è stata utilizzata nel trattare ciò che riguarda questa regione.

È giusta l'esigenza di temperare le ragioni dell'occupazione con quelle della salvaguardia dell'ambiente. L'occasione rappresentata dal provvedimento in esame deve servire per ulteriori riflessioni, ad esempio sulla necessità di nuovi mezzi aerei antincendio da dislocare in Sardegna. Va promosso altresì il turismo, risolvendo il problema delle servitù militari e degli insediamenti penitenziari delle cosiddette supercarceri (*Applausi*).

Il voto favorevole del gruppo del partito popolare italiano intende rappresentare un forte richiamo in questo senso (*Applausi dei deputati dei gruppi del partito popolare italiano, progressisti-federativo e di alleanza nazionale-MSI*).

BENITO PAOLONE sottolinea la rilevanza del provvedimento, la cui natura emergenziale pone il Parlamento di fronte all'obbligo di prevedere ora linee fondamentali di sviluppo e di promozione di tutto il territorio nazionale. In passato non è certo stato così.

È necessario dunque che, specie sulle questioni della scuola, della sanità, del territorio, dei trasporti, in ultima analisi della distribuzione delle risorse fra regioni, il Parlamento giunga a determinazioni nuove di intervento ordinario. Basta poi con le facili demagogie — sempre espresse da certe parti — in merito alle contraddizioni tra sviluppo e salvaguardia del territorio: si riferisce in particolare all'emendamento Mattioli 2.2 poi ritirato, contro cui si è battuto fin dalla sua presentazione (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

Con questo spirito e con questo impegno dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI e di deputati del gruppo di forza Italia*).

FEDE LATRONICO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord su un provvedimento che dispone opportune misure per lo sviluppo produttivo della Sardegna. Quanto all'emendamento approvato, esso consente di coniugare opportunamente le esigenze produttive con l'attenzione ai problemi della tutela dell'ambiente (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

PRESIDENTE chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

*(Così rimane stabilito).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 334, di cui si è testé concluso l'esame.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	457
Votanti .....	453
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	227
Hanno votato sì .....	447
Hanno votato no ....	6

*(La Camera approva — Applausi).*

VINCENZO MATTINA, parlando per una precisazione, segnala di non avere potuto esprimere il proprio voto — che sarebbe stato favorevole — per un disguido tecnico.

PRESIDENTE dà atto al deputato Mattina di questa precisazione, avvertendo che analogo inconveniente ha lamentato anche il deputato Novelli.

### **Calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 16 giugno-1° luglio 1994.**

PRESIDENTE comunica che la Conferenza dei Presidenti di gruppo, riunitasi nella mattinata di ieri con l'intervento del rappresentante del Governo, ha approvato all'unanimità, ai sensi del comma 2 dell'articolo 24 del regolamento, il seguente calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 16 giugno-1° luglio 1994:

*Giovedì 16 giugno (antimeridiana):*

Esame e votazione finale delle proposte di legge FINI ed altri; ADORNATO ed altri; DELLA VALLE ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali similari » (219-220-679).

Esame e votazione finale dei disegni di legge di conversione dei seguenti decreti-legge:

1) n. 260 del 1994 recante: « Disposizioni tributarie urgenti » (*da inviare al Senato - scadenza 29 giugno*) (399);

2) n. 294 del 1994 recante: « Disposizioni in materia di versamento della quota fissa individuale annua per l'assistenza medica di base e di tariffe per prestazioni sanitarie » (*da inviare al Senato - scadenza 17 luglio*) (542).

*Venerdì 17 giugno (antimeridiana):*

Interpellanze ed interrogazioni.

*Lunedì 20 giugno (pomeridiana):*

Interpellanze ed interrogazioni.

*Martedì 21 giugno (antimeridiana):*

Esame e votazione finale dei disegni di legge di conversione dei seguenti decreti-legge (*qualora le Commissioni ne concludano l'esame*):

1) n. 269 del 1994 recante: « Riparto della giurisdizione in tema di controversie di lavoro del personale degli enti pubblici



trasformati in enti pubblici economici o società (*da inviare al Senato - scadenza 6 luglio*) (507);

2) n. 272 del 1994 recante: « Attuazione degli embarghi deliberati dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite nei confronti di Haiti e del movimento UNITA in Angola » (*da inviare al Senato - scadenza 8 luglio*) (509).

Discussione e votazione delle dimissioni presentate dal deputato Maria Galli.

Il Parlamento in seduta comune è convocato per le ore 15,30 di martedì 21 giugno per la elezione di dieci membri del Consiglio superiore della magistratura.

*Mercoledì 22 giugno (antimeridiana):*

Esame e votazione finale dei disegni di legge di conversione dei seguenti decreti-legge (*qualora le Commissioni ne concludano l'esame*):

1) n. 322 del 1994 recante: « Rifinanziamento della legge 28 agosto 1989, n. 302, concernente disciplina del credito peschereccio di esercizio » (*da inviare al Senato - scadenza 31 luglio*) (635);

2) n. 292 del 1994 recante: « Modifiche alla disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli insediamenti civili che non recapitano in pubbliche fognature » (*da inviare al Senato - scadenza 17 luglio*) (540).

Votazione di 9 membri effettivi e 9 supplenti in rappresentanza della Camera nell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa.

*Giovedì 23 giugno (antimeridiana):*

Esame e votazione finale dei disegni di legge di conversione dei seguenti decreti-legge (*qualora le Commissioni ne concludano l'esame*):

1) n. 304 del 1994 recante: « Proroga del termine relativo alle competenze attribuite al Presidente della regione siciliana

per accelerare la realizzazione di opere pubbliche » (*da inviare al Senato - scadenza 23 luglio*) (582);

2) n. 295 del 1994 recante: « Ulteriore differimento del termine previsto per l'adozione dei regolamenti concernenti le categorie di documenti da sottrarre all'accesso » (*da inviare al Senato - scadenza 17 luglio*) (543).

*Venerdì 24 giugno (antimeridiana):*

Interpellanze ed interrogazioni (sull'informazione televisiva).

*Lunedì 27 giugno (pomeridiana):*

Interpellanze ed interrogazioni (n. 2-00032 ed altre).

*Martedì 28 giugno (antimeridiana):*

Esame e votazione finale dei disegni di legge di conversione dei seguenti decreti-legge (*qualora le Commissioni ne concludano l'esame*):

1) n. 290 del 1994 recante: « Proroga dei termini in materia di avanzamento degli ufficiali e di ferma volontaria dei sergenti, nonché norme per la corrispondenza di emolumenti a talune categorie di forze di polizia » (*da inviare al Senato - scadenza 16 luglio*) (526);

2) n. 291 del 1994 recante: « Disposizioni urgenti per l'attuazione dell'articolo 68 della Costituzione » (*da inviare al Senato - scadenza 16 luglio*) (527).

*Mercoledì 29 giugno (antimeridiana):*

Esame e votazione finale dei disegni di legge di conversione dei seguenti decreti-legge (*qualora le Commissioni ne concludano l'esame*):

1) n. 293 del 1994 recante: « Disciplina della proroga degli organi amministrativi » (*da inviare al Senato - scadenza 17 luglio*) (541);

2) n. 267 del 1994 recante: « Attuazione del fermo temporaneo obbligatorio

per il 1994 delle imprese di pesca » (se trasmesso in tempo utile dal Senato - scadenza 1° luglio) (S. 212);

3) n. 299 del 1994 recante: « Disposizioni urgenti in materia di occupazione e di fiscalizzazione degli oneri sociali » (da inviare al Senato - scadenza 19 luglio) (573).

*Giovedì 30 giugno (antimeridiana):*

Esame delle domande di autorizzazione a procedere ai sensi dell'articolo 96 della Costituzione nei confronti del deputato Vito Lattanzio (doc. IV-bis, n. 1), e del deputato Ciriaco De Mita (doc. IV-bis, n. 2) nella loro qualità rispettivamente di ministro della protezione civile e Presidente del Consiglio *pro tempore*.

Esame e votazione finale dei disegni di legge di conversione dei seguenti decreti-legge (qualora le Commissioni ne concludano in tempo l'esame):

1) n. 328 del 1994 recante: « Disposizioni urgenti a favore delle zone colpite da fenomeni alluvionali nei mesi da settembre a dicembre 1993 » (da inviare al Senato - scadenza 31 luglio) (640);

2) n. 332 del 1994 recante: « Norme per l'accelerazione delle procedure di partecipazione dello Stato e degli enti pubblici in società per azioni » (da inviare al Senato - scadenza 31 luglio) (642).

*Venerdì 1° luglio (antimeridiana):*

Interpellanze ed interrogazioni.

Il suddetto calendario sarà stampato e distribuito.

#### **Autorizzazione di relazione orale.**

PRESIDENTE ricorda che il calendario dei lavori prevede per domani la discussione delle seguenti proposte di legge:

FINI ed altri; ADORNATO ed altri; DELLA VALLE ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchie-

sta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali similari » (219-220-679).

Pertanto la I Commissione permanente (Affari costituzionali) è autorizzata a riferire oralmente all'Assemblea.

**Discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 maggio 1994, n. 310, recante interventi straordinari nella città di Napoli per esigenze connesse allo svolgimento del vertice G7 (586).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 1° giugno scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 310 del 1994, di cui al disegno di legge di conversione n. 586.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta di ieri la VIII Commissione (Ambiente) è stata autorizzata a riferire oralmente.

ALIDA BENETTO RAVETTO, *Relatore*, riferendo oralmente, sottolinea come il decreto-legge n. 310 del 1974 reiteri precedenti decreti decaduti.

Si tratta in sostanza di interventi per ovviare al dissesto di alcune strade e infrastrutture viarie, di interventi di ripristino delle condizioni di decoro di edifici pubblici e privati, nonché di interventi su immobili di interesse artistico-monumentale.

A tale scopo, l'articolo 1, al comma 1, autorizza la spesa di 20 miliardi di lire per il 1994. È previsto inoltre che, ai medesimi fini, la regione Campania utilizzi una quota, pari a 35 miliardi di lire, delle somme ad essa attribuite per effetto della ripartizione dei fondi per interventi di edilizia residenziale pubblica, prevista dalla delibera CIPE del 21 dicembre 1993, relativa alla determinazione degli obiettivi e delle priorità del programma quadriennale di edilizia residenziale pubblica per il

periodo 1992-1995 nonché alla ripartizione tra le regioni dei relativi finanziamenti. Rileva che tale delibera, mai pubblicata, è stata integrata e sostituita da una nuova delibera, di identico oggetto, adottata dal CIPE il 16 marzo 1994 che aggiorna la precedente alla luce di nuove disposizioni legislative, nel frattempo intervenute. La Commissione ha apportato una modifica al testo in tal senso.

Gli interventi da realizzare con le suindicate risorse e le relative modalità di esecuzione sono determinati, secondo quanto dispone il comma 2 dello stesso articolo 1, da una speciale commissione, presieduta dal prefetto e composta dal sindaco, dal presidente della provincia, dal questore, dal provveditore regionale alle opere pubbliche, dal sovrintendente per i beni ambientali e architettonici, dal comandante provinciale dei vigili del fuoco e dal presidente della Giunta regionale.

L'attuazione degli interventi spetta al prefetto, o ad un suo delegato, che si avvale degli uffici tecnici statali, provinciali e comunali e, all'occorrenza, della collaborazione degli uffici tecnici regionali.

In base al comma 3 dell'articolo 1, i provvedimenti necessari per le finalità di cui ai commi 1 e 2 sono adottati anche in deroga alle norme sulla contabilità generale dello Stato, ma comunque nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento.

Il comma 4 reca le disposizioni relative alla copertura dell'onere previsto dall'articolo 1, comma 1 del provvedimento. A detto onere si provvede, per la quota di 15 miliardi, mediante riduzione, per il corrispondente importo, dello stanziamento di competenza iscritto, per l'esercizio 1994, al capitolo 7089 del Ministero del bilancio, relativo al fondo per il finanziamento dei progetti delle regioni Campania e Basilicata per lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981. Per i restanti 5 miliardi, si provvede mediante l'impiego delle disponibilità in conto residui, per l'anno 1994, esistenti sul medesimo capitolo 7089, a valere sulla somma destinata alla Campania.

Viene corrispondentemente ridotta, per l'anno 1994, l'autorizzazione di spesa relativa al suindicato fondo, di cui all'articolo 17, comma 10 della legge 11 marzo 1988, n. 67 (legge finanziaria 1988).

Le disponibilità in conto residui sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere nuovamente assegnate, con decreto del ministro del tesoro, all'apposito capitolo di spesa. Sempre ai sensi del comma 4 dell'articolo 1 del presente decreto-legge, l'intero importo è versato alla contabilità speciale intestata alla prefettura di Napoli.

Riguardo al capitolo di spesa cui è imputata la copertura del suindicato onere finanziario, ricorda che la legge 18 aprile 1984, n. 80, all'articolo 5, comma 1, ha previsto la costituzione di un fondo per il finanziamento dei piani regionali di sviluppo, al quale sono, tra l'altro, affluiti, in base alla lettera *d*) dello stesso articolo 5, comma 1, della legge n. 80 del 1984, 500 miliardi per il triennio 1984-1986.

Gli stanziamenti annuali in favore del predetto fondo sono stati più volte rideterminati per effetto di disposizioni contenute in successive leggi finanziarie. In base al bilancio dello Stato per l'esercizio 1994, approvato con la legge 24 dicembre 1993, n. 539, al suindicato capitolo 7089 dello stato di previsione del Ministero del bilancio sono iscritti, in conto competenza, 15 miliardi di lire.

Il comma 5 dell'articolo 1 dispone, infine, che la prefettura di Napoli provveda al pagamento delle occorrenti spese, sulla base di apposita certificazione della regolarità dei lavori eseguiti, rilasciata dal provveditore regionale alle opere pubbliche e di attestazione sulla congruità dei prezzi delle forniture, rilasciata dall'ufficio tecnico erariale, previo parere della sovrintendenza per i beni ambientali e architettonici, ove prescritto nonché sulla base dei documenti giustificativi vistati dal prefetto, o dal suo delegato, cui sia stata affidata l'attuazione dell'intervento a norma del comma 2.

Per le esigenze di sicurezza derivanti dallo svolgimento del vertice di cui all'articolo 1, l'articolo 2, comma 1, del decreto,

autorizza il prefetto di Napoli ad avvalersi di un contingente di personale militare delle forze armate. Tale contingente andrà ad aggiungersi al personale militare posto attualmente a disposizione del suddetto prefetto ai sensi del decreto-legge 29 aprile 1994, n. 258, recante misure urgenti per contrastare la criminalità organizzata nel territorio della regione Sicilia, della regione Calabria e del comune di Napoli, nonché per il controllo dei valichi di frontiera nella regione Friuli-Venezia Giulia.

L'utilizzo del contingente dovrà avvenire ai sensi di quanto disposto dagli articoli 1 e 3, comma 1, del decreto-legge 25 luglio 1992, n. 349, recante Misure urgenti per contrastare la criminalità organizzata in Sicilia », convertito, con modificazioni, nella legge 23 settembre 1992, n. 386: tali norme, dopo aver richiamato le disposizioni di legge che prevedono la possibilità per i prefetti di avvalersi di personale delle forze armate, dispongono che i militari impegnati nelle operazioni di tutela dell'ordine pubblico svolgano le funzioni di agenti di pubblica sicurezza e possano procedere alla identificazione e alla immediata perquisizione sul posto di persone e mezzi di trasporto.

Inoltre, a fini di identificazione, per completare gli accertamenti e per procedere a tutti gli atti di polizia giudiziaria, il personale in questione è autorizzato ad accompagnare le persone fermate presso i più vicini uffici o comandi di polizia di Stato o dell'Arma dei carabinieri, consegnando le armi, gli esplosivi e gli altri oggetti eventualmente rinvenuti.

È infine previsto che al personale militare impegnato nelle attività di ordine pubblico venga attribuita una indennità onnicomprensiva determinata con decreto del ministro del tesoro, di concerto con i ministri dell'interno e della difesa.

Il comma 2 dell'articolo 2 del decreto dispone che alle spese derivanti dall'applicazione del comma 1, valutato in lire 4.100 milioni, si provveda a valere sullo stanziamento iscritto sul capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1994 — relativo ai fondi speciali di

parte corrente di cui alla tabella A della legge finanziaria, volti a far fronte agli oneri derivanti dall'approvazione di provvedimenti legislativi in corso —, all'uopo utilizzando l'accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio. Tali spese riguardano sia il supporto logistico dei reparti che le indennità spettanti al personale militare impegnato nell'attività di sorveglianza. Il comma 3 autorizza il Ministero del tesoro ad apportare, con propri decreti, le variazioni di bilancio necessarie per l'attuazione del decreto. Con una modifica al testo da parte della Commissione è stata autorizzata un'ulteriore spesa di 4 miliardi.

Nel sottolineare la necessità e l'urgenza degli interventi richiamati, raccomanda in conclusione una sollecita approvazione del provvedimento.

**MAURIZIO GASPARRI**, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, si riserva di intervenire in replica.

**SAURO TURRONI** osserva che il provvedimento contiene interventi necessari ed urgenti per una città, come Napoli, che mostra degrado e fatiscenza. Si individuano peraltro ancora una volta procedure straordinarie tutt'altro che condivisibili, anche se è indubbio che si debba procedere ad un'opera di risanamento.

Tali procedure non si giustificano e il Governo dovrebbe tener conto degli errori commessi in passato. Non appare inoltre legittimo l'utilizzo degli ex fondi Gescal come disposto, ed anche il complessivo rispetto della normativa di contabilità generale non appare affatto assicurato (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

**EMIDDIO NOVI** osserva che a Napoli è mancata per quasi un quindicennio una classe dirigente in grado di far fronte alle esigenze ordinarie della città (*Commenti del deputato Turroni*): e i recenti risultati elettorali dimostrano che nulla è cambiato.

Da qui discende l'esigenza di un provvedimento che affida al prefetto funzioni che dovrebbero competere al sindaco. In

questi mesi il prefetto Improta ha lavorato bene: il centro di Napoli è diventato un cantiere e sono state riscoperte tipiche attività artigianali. Fin quando le classi dirigenti non sapranno fare il loro dovere, ben vengano decreti-legge che consentono di porre le condizioni per una ripresa (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

ROBERTO SCIACCA osserva che occorre una risposta più chiara ai problemi complessi della città di Napoli.

Il tipo e la fonte degli stanziamenti predisposti lasciano peraltro perplessi; non si comprende infatti la ragione per cui debba ricadere sulla sola regione Campania l'onere della organizzazione di un vertice di rilevanza internazionale, mentre l'utilizzo degli ex fondi Gescal appare del tutto illegittimo, visto che essi sono destinati a sovvenzionare la costruzione di case popolari, problema sempre più grave e preoccupante. Chiede pertanto che si pongono rimedi — ed ha già presentato emendamenti al riguardo — alla situazione denunciata, che pone gravi dubbi in merito al reperimento dei fondi, mentre non è chiara la situazione della Cassa depositi e prestiti (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

ALIDA BENETTO RAVETTO, *Relatore*, osserva che eventuali carenze o difetti del provvedimento sono da intendersi superate dalla necessità e urgenza. Per quanto riguarda i fondi della GESCAL, il Governo si è impegnato a reintegrarne la consistenza con la prossima legge finanziaria.

MAURIZIO GASPARRI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, raccomanda l'approvazione del provvedimento confermando l'impegno del Governo a reintegrare con la prossima legge finanziaria i fondi della ex GESCAL stornati a copertura di esso.

Per quanto concerne la competenza del prefetto, ritiene assolutamente incontrovertibile l'opportunità della sua presenza

nella commissione, in quanto organo coordinatore delle attività delle amministrazioni periferiche dello Stato.

PRESIDENTE comunica che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere sul provvedimento:

#### PARERE FAVOREVOLE

a condizione che:

all'articolo 1, comma 4, le parole da: « mediante corrispondente riduzione » fino a: « per l'anno 1994 » siano sostituite dalle seguenti: « mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa per il 1994 di cui all'articolo 17, comma 10, della legge 11 marzo 1988, n. 67, secondo la rimodulazione effettuata con la tabella F di cui all'articolo 2, comma 7, della legge 24 dicembre 1993, n. 538 (legge finanziaria per il 1994) »; e le parole: « quanto a lire 5 miliardi » siano sostituite dalle seguenti: « quanto a lire 9 miliardi »;

l'articolo 2-bis sia riformulato come comma aggiuntivo dell'articolo 1 e ne sia soppresso l'ultimo periodo.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti s'intendono riferiti all'articolo 1 del decreto-legge nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A*).

ALIDA BENETTO RAVETTO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 1. 12 e 1. 13 della Commissione; invita il Governo a ritirare il suo emendamento 1. 11, esprimendo altrimenti parere contrario. È contraria ai restanti emendamenti.

MAURIZIO GASPARRI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, ritira l'emendamento 1. 11 del Governo, alla luce degli emendamenti 1. 12 e 1. 13 della Commissione, che accetta. Concorda quanto al resto con il relatore.

*La Camera respinge l'emendamento Sciacca 1. 1, approva l'emendamento 1. 12 della Commissione e respinge l'emendamento Sciacca 1. 2.*

SAURO TURRONI ritira il suo emendamento 1. 7.

*La Camera respinge gli emendamenti Turroni 1. 8 e Sciacca 1. 3.*

SAURO TURRONI ritira il suo emendamento 1. 9.

*La Camera respinge gli emendamenti Sciacca 1. 4 e 1. 5 e Turroni 1. 6; approva quindi l'emendamento 1. 13 della Commissione.*

PRESIDENTE avverte che sono stati presentati gli ordini del giorno Sciacca ed altri n. 9/586/1 e Scalia ed altri n. 9/586/2 (vedi l'allegato A).

MAURIZIO GASPARRI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, invita i presentatori dell'ordine del giorno Sciacca ed altri n. 9/586/1 a ritirarlo: il Governo concorda sull'esigenza di un miglior utilizzo dei fondi GESCAL ma non può assumere impegni su un loro reintegro immediato e completo. Dovrebbe dunque esprimere parere contrario.

Accetta come raccomandazione l'ordine del giorno Scalia ed altri n. 9/586/2.

ROBERTO SCIACCA raccomanda l'approvazione del suo ordine del giorno n. 9/1586/1 prendendo atto con piacere delle dichiarazioni del Governo che si muovono sostanzialmente nella stessa direzione.

MAURIZIO GASPARRI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, osserva che il Governo non può accogliere l'ordine del giorno Sciacca ed altri n. 9/586/1: ne propone pertanto la riformulazione, nel senso di sopprimere, nella parte dispositiva, le parole « immediatamente e completamente ».

ROBERTO SCIACCA accetta di riformulare il suo ordine del giorno nel senso indicato dal Governo.

MAURIZIO GASPARRI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, accoglie l'ordine del giorno Sciacca ed altri n. 9/589/1.

ROBERTO SCIACCA non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/586/1.

MASSIMO SCALIA non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/586/2.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

LUIGI MARINO dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti soprattutto per ragioni di copertura finanziaria nonostante gli impegni assunti dal Governo di reintegrare i fondi GESCAL. Appare infatti grave ed inaccettabile imporre alla regione Campania l'utilizzo degli ex fondi Gescal, che hanno invece una diversa destinazione, come peraltro ribadito di recente anche da una sentenza della Corte Costituzionale. Il Governo avrebbe potuto cogliere l'occasione per differenziarsi dai precedenti, reperendo una valida copertura finanziaria.

Ribadisce dunque il voto contrario (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

SERGIO COLA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI. Le misure recate dal provvedimento costituiscono una goccia nel mare delle necessità della città di Napoli, disastrosa dalla dissennata gestione degli anni scorsi. Osserva come, con l'esiguo stanziamento di 55 miliardi siano state realizzate o siano in corso di realizzazione opere di rilievo, con l'efficiente coordinamento garantito dal prefetto della città. Ritiene infine sufficienti le garanzie offerte,

sotto l'aspetto della copertura e del reintegro dei fondi, dagli impegni del Governo (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

ANTONIO BARGONE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo progressisti-federativo su un provvedimento necessario, che pure suscita qualche perplessità sotto più aspetti; si riferisce in particolare alla commissione per la determinazione degli interventi da adottare, sulla quale pure si sono registrate posizioni da parte di taluno che sembrano sottendere soltanto la volontà di rivolgere critiche politiche all'attuale sindaco di Napoli, e di giudicare di organi e istituzioni a seconda delle forze politiche che le guidano.

LUCIANA SBARBATI dichiara l'astensione dal voto su un provvedimento che non appare completamente convincente.

ANDREA GIBELLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord.

PRESIDENTE chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

*(Così rimane stabilito).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 586, di cui si è testé concluso l'esame.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	409
Votanti .....	396
Astenuti .....	13
Maggioranza .....	199
Hanno votato sì .....	357
Hanno votato no ....	39

*(La Camera approva).*

MICHELE GIARDIELLO, ENRICO NAN, SALVATORE DELL'UTRI, FRANCE-

SCO LA SAPONARA e ANTONIO PASINATO, parlando per una precisazione, fanno presente di non aver potuto esprimere il loro voto nella votazione finale sul disegno di legge di conversione n. 334, per un disguido tecnico.

ALDO CENNAMO, LUIGI PORCARI, ROBERTO TORTOLI, VINCENZO FRAGALÀ, PASQUALE LA CERRA, GIOVANNI PACE e FRANCESCO CALVANESE, parlando anch'essi per una precisazione, fanno presente di non aver potuto esprimere, per un analogo disguido, il loro voto nella votazione finale sul disegno di legge di conversione n. 586.

ALDO REBECCHI, parlando per una precisazione, fa presente di aver utilizzato per errore la tessera della collega Vigneri nella votazione finale sul disegno di legge di conversione n. 586.

PRESIDENTE prende atto di queste precisazioni.

### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Giovedì 16 giugno 1994, alle 9,30:

1. — Dichiarazione di urgenza di progetti di legge.

2. — *Discussione della proposta di legge:*

FINI ed altri; ADORNATO ed altri; DELLA VALLE ed altri: Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali similari (219-220-679).

— *Relatore: Mazzone.*

*(Relazione orale).*

3. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 29 aprile 1994, n. 260, recante disposizioni tributarie urgenti (399).

— *Relatore:* Trinca.  
(*Relazione orale*).

4. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 294, recante disposizioni in materia di versamento della quota

fissa individuale annua per l'assistenza medica di base e di tariffe per prestazioni sanitarie (542).

— *Relatore:* Calderoli.  
(*Relazione orale*).

**La seduta termina alle 12,45.**

---

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio del resoconto sommario  
alle 15,25.*

*Stabilimenti Tipografici  
Carlo Colombo S.p.A.*